

Grande hub dell'innovazione Qui le imprese del futuro

di Andrea Quadroni

Da cotonificio ad hub dell'innovazione lariana. ComoNext è sempre più il punto di riferimento per quelle nuove forze imprenditoriali che sono le **start up**. «Il nostro incubatore - spiega il direttore del parco tecnologico di Lomazzo **Stefano Soliano** - guidato da Maria Cristina Porta, head of projects and incubation services e certificato dal ministero dello Sviluppo Economico dal 2013, è contemporaneamente un luogo fisico adatto allo sviluppo dell'attività d'impresa e un supporto metodologico e di competenze di un team con esperienza consolidata. Ogni **start up** ha un tutor permanente che a sua volta attiva le competenze più adatte allo sviluppo del business».

Il luogo, con i suoi spazi riservati, gli open space, le sale riunioni e i servizi di reception, ha nel modello due elementi distintivi. «Il primo - continua Soliano - le **start up** che sviluppano il percorso in incubazione, mediamente il 30% del totale, sono da subito in contatto con tutte le 120 aziende presenti oggi nell'innovation hub e immediatamente facilitate nella relazione con loro. Il secondo: la non specializzazione tematica».

Per esempio, al parco c'è Palu, sistema

innovativo per incrementare la sicurezza delle operazioni di approccio e atterraggio degli elicotteri sulle piattaforme di destinazione, soprattutto in condizioni critiche.

«All'inizio del 2013 - racconta Beatrice Branca, addetta alla comunicazione - abbiamo cominciato a pensare a un sistema di atterraggio per elicotteri innovativo e non invasivo. Nel 2014, l'idea fu premiata dal bando "Dall'idea all'impresa" mentre nel 2015 ricevette finanziamenti dalla Regione. Da febbraio di quest'anno, siamo partner di "Freeflight systems". A marzo, abbiamo

esposto per la prima volta a "Hai heli-expo" a Dallas, tenendo una conferenza stampa per presentare Angels, il nostro progetto più importante ad addetti ai lavori e media, raccogliendo grande interesse da parte di entrambi».

Acronimo di "Advanced next generation landing system", il progetto nasce dall'esigenza dei piloti costretti a volare in ambienti difficili: «La durata è stata di 21 mesi - racconta il direttore Luca Branca - ed è stato cofinanziato dal programma europeo Horizon 2020».

3bee è, invece, un innovativo sistema di monitoraggio dell'apicoltura, nato un anno e mezzo fa: «In questi do-

dici mesi in cui siamo stati incubati - spiega uno dei due fondatori Niccolò Calandri -. Abbiamo partecipato a molti contest e concorsi di **start up** ricevendo importanti riconoscimenti e la possibilità di estendere le nostre collaborazioni con importanti realtà sul territorio italiano come I3P, Si14, Lifegate, Barilla BCFN. Abbiamo sviluppato un sistema di monitoraggio dell'alveare da remoto che permette di rilevare molteplici fattori biologici fra cui temperatura, umidità e suono all'interno dell'arnia che danno un'idea generale dello stato di salute in cui si trova l'alveare. Negli ultimi mesi stiamo cercando partner per industrializzare il prodotto al fine di raggiungere un prezzo imbattibile».

Sono solo alcuni esempi della poliedricità delle realtà presenti. «Sicuramente - aggiunge Soliano - negli ultimi anni le **start up** hanno assunto un ruolo di primo piano nell'economia del Paese, tanto da essere oggetto di specifiche normative volte alla loro creazione e consolidamento. Considerando che comunque il termine indica un'azienda costituita da poco, i settori in cui se n'è parlato prima sono legati alle nuove tecnologie di comunicazione, alle app, all'information technology. Poi si sono aperte a ogni settore: energia, biomedicale, ambiente, turismo e tanti altri».



Oggi l'innovation hub ospita 120 aziende e oltre 600 persone, tutte attive nei campi dell'innovazione e della trasformazione digitale: «Abbiamo avviato la ristrutturazione di un terzo lotto per ospitare nuove imprese - conclude Soliano -, e anche di questo abbiamo raggiunto circa il 60% di occupazione calcolando le prenotazioni già arrivate. Abbiamo avviato il nuovo modello di sviluppo, un patto di sistema che abbiamo chiamato "NExT Innovation", grazie al qua-

le coordineremo le professionalità e le competenze presenti al parco per fornire consulenza e innovazione alle imprese del territorio. Inoltre, abbiamo avviato un percorso importante che ci porterà sempre più a innestare innovazione anche nell'industria culturale. Stiamo investendo molte energie insieme ad altri attori del territorio come il teatro Sociale con cui recentemente ab-

biamo realizzato il progetto "Majorana Reloaded", Villa del Grumello, Villa Erba e Villa Carlotta».

